

Il documento del Comitato federale sul voto

# Sinistra alleata, buon governo e ceti popolari

Lunedì si è riunito il Comitato federale per l'esame del voto a Roma. Questo il testo approvato dall'assemblea.

Lesame del risultato del voto a Roma, che si colloca ampiamente nella media del andamento elettorale nelle grandi città, conferma il giudizio sull'apporto di una fase politica nuova, più favorevole all'affermarsi di una alternativa democratica, e contrassegnata da un lato dall'esaurirsi del ruolo centrale e dominante della DC fondato su un sistema di potere ormai entrato in crisi e, dall'altro, dalla conferma che la vera, possibile alternativa è nella forza e nella proposta del PCI.

A Roma, in particolare, questi due dati fondamentali confermano l'esigenza di cambiamento più volte espressa dai cittadini negli ultimi anni, ed incoraggiano tutte le forze che, anche nell'azione di governo, sono da tempo impegnate perché avvenga la trasformazione. La DC infatti ha subito una secca sconfitta politica, mentre il consolidamento a sinistra del ruolo fondamentale del PCI, si accompagna alla conferma e al rafforzamento del Partito laico e di area socialista.

Il voto del 26 giugno, quindi, ha indirettamente ma esplicitamente premiato le alleanze di sinistra che governano il Comune e la Provincia e l'espressione della volontà popolare ha chiaramente confermato che il Paese non desidera il gioco politico del governo locale, e questa indicazione deve avere un peso e produrre effetti anche a livello del governo regionale.

Peraltro, guardando al voto di Roma, appaiono punte anche ambigue, doppie e certi modi della politica, fatti più di manovre di vertice che di rispetto della volontà popolare. Sono queste le forme della politica che anche avvicinando la gente alle istituzioni e al Partito attraverso la partecipazione ed un rapporto più stretto fra governanti e governati, ne incrinano la fiducia e ne accentuano il distacco.

Molti elettori si sono astenuti, non hanno espresso voti validi, o hanno espresso un voto di protesta o particolaristico. Questi comportamenti elettorali, a Roma, si esprimono con intensità superiore alla media nazionale e ciò impone a tutti i Partiti e alle forze sociali una riflessione che, sul terreno della questione morale e istituzionale, e quindi del rapporto fra Partiti, istituzioni e società, si realizzi attraverso un impegno, sostenuto attivamente dal consenso popolare, dell'azione di trasformazione nella Capitale e in Italia.

Nello stesso tempo, le difficoltà manifestatesi, pur nel quadro di un voto positivo nella città, soprattutto nel rapporto del PCI con alcuni settori popolari dei ceti medio-bassi, impongono processi di trasformazione e di risincroamento

sociali (borgate e nuovi insediamenti nella periferia), mostrano con evidenza la necessità di interventi più adeguati, su una scala generale oltre che locale, attorno alle grandi questioni economiche e sociali che travagliano i settori più deboli della società cittadina, ed inducono a riprendere e a portare avanti con energia le valutazioni e le indicazioni emerse dal Congresso del Partito a Roma attorno alla necessità di un rilancio nell'azione di massa e di governo.

Ciò appare, ora, peraltro tanto più possibile in quanto il risultato del voto rafforza il quadro politico-amministrativo di governo nella città e nella Provincia e può rendere più sicura e quindi più incisiva la nostra iniziativa. A tutte le organizzazioni del Partito nella città, il CF e la CFC indicano la necessità di portare a fondo, nei quartieri e nei seggi, un'analisi attenta e razionale del voto allo scopo di ravvisarne le tendenze fondamentali nei vari insediamenti sociali e nelle diverse fasce d'età.

Tale analisi deve costituire sin d'ora occasione di rapporto e d'iniziativa nei confronti degli elettori, anche dinanzi ai prossimi importanti sviluppi della vicenda politica e parlamentare che il Partito deve affrontare forte della nettezza delle proprie analisi e posizioni e battendosi, nell'interesse del Paese, contro ogni soluzione passicista e confusa.

Il CF e la CFC, nel rivolgere a tutti gli elettori, ai candidati e agli iscritti, il più vivo apprezzamento per l'impegno profuso nel corso della campagna elettorale, che ha consentito il risultato positivo raggiunto a Roma, segnalano l'ottimo risultato raggiunto fino a questo momento nella sottoscrizione elettorale e per l'Unità.

Bisogna proseguire e intensificare l'impegno, anche in corrispondenza con gli importanti appuntamenti costituiti dalle Feste dell'Unità di luglio e di settembre, e nello stesso tempo occorre un severo impegno di tutti i gruppi dirigenti di Zona e di Sezione perché vengano superate le difficoltà nel tesseramento, e si raggiunga e si superi, come è possibile, l'obiettivo del 100% entro la ripresa autunnale, attraverso un lavoro rigoroso, selezionato e mirato verso le aree di maggiore ritardo, e verso il recupero degli iscritti negli anni precedenti.

Il CF e la CFC impegnano gli organismi esecutivi della Federazione a convocare, entro il prossimo mese di ottobre, una Assemblea cittadina che, partendo dall'analisi definitiva del voto e dalla verifica delle indicazioni congressuali, metta a punto le direttrici fondamentali dell'azione di massa e di governo del Partito a Roma, guardando alla necessità di una più incisiva azione politica ed elettorale.

Gravissima sentenza del TAR: si potrà costruire a due passi dal parco

# Ritorna su villa Torlonia l'ombra di quel palazzone

Annulate le decisioni di Sovrintendenza, Consiglio di Stato, Pretura e Comune - Con un colpo di spugna cancellati tredici anni di lotte per impedire il nuovo scempio edilizio - Cosa ha fatto il Campidoglio

Un enorme cubo di cemento incombente su Villa Torlonia, a ridosso della casina delle civette? Sì, è possibile. Con una gravissima sentenza il TAR ha rimesso in discussione tredici anni di lotte furibonde della popolazione, degli abitanti e del comitato di quartiere per strappare alla speculazione un'area confinata con la stupenda villa diventata pubblica solo cinque anni fa.

La SIC (società immobiliare centrale) proprietaria del 3 mila metri quadri in questione si è vista per l'ennesima volta, e nonostante l'intervento di Sovrintendenza, Consiglio di Stato, Pretura e Comune, «premiata» per la costanza e la tenacia con cui si è impegnata a perseguire il suo profitto e secondo il Tribunale amministrativo potrà costruire un palazzo di cinque piani a pochi metri dalla casina e dalla Villa. È una storia intricatissima, a colpi di carta bollata, di ricorsi e annullamenti, di sentenze e revocazioni, una classica vicenda degli anni '70 quando in Campidoglio comandava la DC, non per costruire una città a misura d'uomo e in funzione dei suoi abitanti, ma per soddisfare i suoi «clienti» e accrescere e consolidare un potere basato sulla speculazione e lo sfruttamento intensivo del territorio.

Accadde così che alle sture del Santissimo Sacramento, allora proprietaria del terreno (5 mila mq) venne concessa a scatola chiusa la licenza edilizia, in barba a qualsiasi piano regolatore. L'area immediatamente si valorizzò al punto tale che le suore trovarono conveniente venderne una parte alla fantomatica SIC. Si «disfecero» così di tre ettari, confinanti appunto con Villa Torlonia e con la «casina delle civette», «ideali» per farvi sorgere un bel palazzo di cinque piani, con un «fronte» di 36 metri. Cominciarono gli scavi. Furono gli abitanti che per primi si ribellarono all'idea di subire ancora una prepotenza, di veder deturpato e sconvolto un altro angolo di città solo in nome del profitto.



La casina delle civette a Villa Torlonia: dietro dovrebbe sorgere l'enorme cubo di cemento

## Vetere scrive al ministro: incontro urgente per Maccarese

Dopo la pausa elettorale torna di scena la vicenda Maccarese. Ieri, con una lettera al ministro delle Partecipazioni Statali, è intervenuto il sindaco Vetere chiedendo l'immediata riapertura delle trattative. L'iniziativa prende le mosse dalla sentenza pronunciata dal pretore Pivetti con la quale la società Maccarese e la Sofin sono state condannate per comportamento antisindacale. Come si ricorderà il decreto del pretore diffidava le due società a mettere in atto qualsiasi nuova operazione sul terreno agricolo senza che prima fossero stati informati i sindacati e il ministero delle P.S.S. Inoltre con un riferimento specifico il giudice sottolineava che per «nuovi negozi» bisognava intendere anche il perfezionamento di atti precedenti. In questo caso quindi il contratto di

## Consegnate 170 case ai soci della AIC: un successo della coop

Nel piano di zona Tiburtino Sud il Consorzio AIC ha consegnato ad altrettanti soci 170 appartamenti degli edifici 20 e 21. Agli intervenuti ha parlato il presidente del Consorzio, Ennio Signorini, illustrando le varie fasi delle costruzioni, le difficoltà emerse durante l'appalto e le modalità finali da compiere per gli allacci dei servizi quali fognare, acqua ed elettricità. Gli assegnatari presenti hanno veduto finalmente coronate dal successo le speranze di circa tre anni, successo che si valuta appieno considerando che il costo di questi appartamenti è di L. 650.000 al mq, utile pari quindi al 40% di quello di analoghi alloggi venduti nella zona dall'iniziativa privata.

Il merito di ciò deve essere fatto risalire all'organizzazione cooperativa, al consorzio AIC, come è stato riconosciuto. Se si pensa, inoltre, che il finanziamento ottenuto in parte con la 437 e in parte con la 1179, ragguagliando appena il 40% del costo di costruzione, si può capire quanto sia stato grande il sacrificio dei soci e quanta capacità organizzativa ha dovuto esprimere il consorzio AIC per raggiungere il traguardo del completamento degli edifici.

Alla manifestazione hanno preso parte l'assessore comunale Lucio Buffa e il vicepresidente regionale dell'Associazione delle cooperative di abitazione Antonio Zucchetti che ha sottolineato il valore della cooperazione nel settore abitativo, come ha dimostrato la realtà del quartiere «Colli Aniene».

Arrestato un giovane cliente del civilista Antonio Bernardini

# Accoltella il suo avvocato: «Mi doveva 500 mila lire»

Da anni doveva ottenere un piccolo risarcimento per un incidente automobilistico. E nella sua mente dev'essersi fatta strada l'idea che il responsabile del ritardo fosse il suo avvocato. Così, senza pensarci due volte, ha tirato fuori un coltello e l'ha colpito almeno due volte. Il legale civilista Antonio Bernardini, di 64 anni, è ora in condizioni molto gravi, nella sala di rianimazione del Santo Spirito. Il suo cliente accoltellatore, Angelo Attura di vent'anni, è stato arrestato dopo poche ore nella sua abitazione.

Tutto cominciò una mattina intorno alle dieci in via Cicerone, nel quartiere Prati, dove c'è lo studio legale di Antonio Bernardini. Il giovane cliente si è presentato presto: voleva discutere per l'ennesima volta la sua piccola causa civile, poche decine di mila lire per un incidente automobilistico. L'avvocato stava uscendo dallo studio, per recarsi in tribunale, ed ha chiesto al suo cliente di accompagnarlo lungo la strada, così parliamo, ha detto. Ma dopo pochi secondi, lungo le scale, la segretaria dell'avvocato ha sentito grida di aiuto. Subito accorsa ha trovato Antonio Bernardini riverso sui gradini, sanguinante; l'accoltellatore era già fuggito, e lei ha così subito chiamato la polizia. Angelo Attura è

stato rintracciato nella sua abitazione dopo un'ora, ed aveva già cambiato l'abito. Agli agenti ha confessato di aver buttato il coltello nel Tevere. Ha anche aggiunto confusamente che l'avvocato gli doveva 500 mila lire, senza aggiungere altro. Il giovane non aveva alcun precedente penale; e non aveva mai dato segni di squilibrio.

L'avvocato Bernardini, immediatamente trasportato in ospedale, si trova in prognosi riservata. I sanitari del Santo Spirito hanno riscontrato una profonda ferita da coltello all'addome, ed un'altra più lieve al polso. Avere anche alcune contusioni alla testa, provocate probabilmente dalla caduta lungo le scale dello studio di via Cicerone.

Le due prostitute uccise una settimana fa sulla piccola causa civile, poche decine di mila lire per un incidente automobilistico. L'avvocato stava uscendo dallo studio, per recarsi in tribunale, ed ha chiesto al suo cliente di accompagnarlo lungo la strada, così parliamo, ha detto. Ma dopo pochi secondi, lungo le scale, la segretaria dell'avvocato ha sentito grida di aiuto. Subito accorsa ha trovato Antonio Bernardini riverso sui gradini, sanguinante; l'accoltellatore era già fuggito, e lei ha così subito chiamato la polizia. Angelo Attura è



Varata dalla Regione dopo due anni di inutile e dannoso ritardo

# Finalmente la legge per le USL

Si sono accumulati 1500 miliardi di debito «sanitario» - Il provvedimento approvato a maggioranza da tutti i gruppi, ad eccezione del MSI e del PdUP - Uno strumento utile alla programmazione e razionalizzazione della spesa

Con un ritardo di quasi due anni, la Regione ha finalmente approvato la legge sul finanziamento, programmazione, gestione e controllo delle USL. Si tratta di un provvedimento utile e necessario che, se applicato correttamente, consentirà alle Unità sanitarie di riqualificare la spesa sanitaria, eliminando sprechi e distorsioni. I comunisti avevano presentato la loro proposta (che sostanzialmente è quella votata ieri dal consiglio) quasi due anni fa, ma la giunta con a capo l'allora presidente Santarelli preferì adottare la politica della «criminalizzazione» delle USL, accusate di tutte le inefficienze sanitarie possibili invece di offrire loro lo strumento legislativo per operare correttamente. Ora lo strumento c'è, approvato a maggioranza da tutti i gruppi — ad eccezione del MSI che si è astenuto a del PdUP che non era presente — tuttavia i suoi effetti cominceranno a farsi sentire nel 1984 per i necessari tempi tecnici di attuazione; quasi tre anni dunque trascorsi in polemiche inutili che intanto hanno «prodotto» — come ha sottolineato il compagno Luigi Cenerini nel suo intervento — 1500 miliardi di debiti per le USL.

La legge, comunque, oggi permette di apportare notevoli correzioni di rotta attraverso lo strumento della programmazione che viene affidato alle 59 USL del Lazio dopo le indicazioni di spesa fornite dalla Regione. Entro il 31 luglio di ogni anno la giunta, infatti, determinerà i criteri, i vincoli, le procedure e le modalità cui devono attenersi le Unità sanitarie nel predisporre i loro bilanci di previsione e nella formulazione dei piani di intervento e utilizzazione delle risorse. Entro il 30 settembre le USL devono trasmettere alla Pisana il loro piano. Per le 20 Unità sanitarie romane sarà il Comune a preoccuparsi del coordinamento. Infine, entro il 30 novembre, la

giunta dovrà esprimere il giudizio di conformità e ripartire i fondi, indicando le somme vincolate alla realizzazione degli interventi innovativi, nonché a quelli di riequilibrio e riconversione. Le quote assegnate dalla Regione costituiranno per le USL un limite finanziario invalicabile da rispettare nei bilanci di previsione.

Entro novanta giorni la Regione emanerà le disposizioni relative alla gestione delle convenzioni con i medici generici e pediatrici, nonché quelle per le convenzioni con le farmacie. Alle USL dunque viene attribuito l'onere (vincolato) dell'assistenza medico-generica e pediatrica, dell'assistenza ospedaliera in cliniche e istituti universitari, in istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, in istituzioni sanitarie a carattere privato convenzionato e dell'assistenza farmaceutica nelle farmacie convenzionate.

Infine con la legge sul finanziamento, programmazione, gestione e controllo delle USL, si istituisce un comitato tecnico per lo studio e l'analisi dei flussi finanziari composto da un massimo di 18 esperti, con funzioni di consulenza e assistenza, e si predispone il servizio ispettivo per la verifica dell'attività assistenziale e gestionale delle USL.

Le attività sanitarie saranno in grado di prevedere con precisione quanto potranno spendere e su questa base procedere a una maggiore razionalizzazione dell'assistenza soprattutto attraverso la riconversione dei posti letto ospedalieri e il riequilibrio tra presidi pubblici e privati in un'ottica di complementarità e integrazione territoriale.

Si è compiuto dunque un grosso passo avanti perché la Riforma anche nel Lazio faccia sentire i suoi effetti e le USL siano responsabili del loro operato.

## Detenuto muore giocando a pallone

Un giovane irakeno, Alt Abzinak di 22 anni, è morto nel corso di un incontro di calcio tra detenuti nel carcere di Rebibbia. L'episodio risale all'altro ieri, ma la notizia è trapelata soltanto ieri. Durante una fase della partita, Alt Abzinak, probabilmente per un improvviso malore, è crollato a terra. Le guardie di custodia lo hanno subito soccorso, caricandolo su un'ambulanza del carcere. Ma, durante il tragitto verso il Policlinico, il giovane cessava di vivere.

### Taccuino

**Lutto**  
È morto il compagno Stefano Ciancetta, iscritto alla Sezione Cassia. Alle moglie compagna Silvia Marazza le ferite e sentite condogliante dei compagni della Sezione, della Zona, della Federazione e dell'Unità.

**Nozze**  
I compagni Nino Velardo e Ida Bressa sono stati uniti in matrimonio, ieri sera in Campidoglio, dal compagno Carlo Leon. A loro giungano le felicitazioni e gli auguri della XIX Zona e dell'Unità.

Si sposano oggi alle ore 12 in Campidoglio i compagni Gaetano Mezer e Susanna Possidini. Ai compagni gli auguri della sezione «Fratelli-Lazzari, della Filia CGIL e dell'Unità».

**Culle**  
È nata Sara, figlia del compagno Franco e Stefania Ciriacetti. Ai genitori ed alla piccola gli auguri e le felicitazioni dei compagni della Sezione, della Zona, della Federazione e dell'Unità.

**Libri di Base**  
Collana diretta da Tullio De Mauro

### Il partito

**Roma**  
ATAC Tusciano, Prenestino, Porta Maggiore alle 17 a Porta Maggiore assemblea sul voto (Fungini); Cellula SIRSEM alle 17.30 in Federazione (Garrone); Colli Aniene alle 18.30 sul voto (Colombini); Portonaccio alle 18.30 sul voto (G. Rodano); EUR alle 17.30 assemblea sul voto (Gentile); S. Paolo alle 18.30 sul voto (Fornacioli); Casali alle 18.30 sul voto (Torre Maura) alle 20.30 sul voto (Borzetti); Tor del Solario alle 18.30 assemblea F.U. di Zona (Puro); Porta Maggiore alle 18.30 preparazione F.U. di Zona (Metti).

**Feste dell'Unità**  
Finocchio alle 19 dibattito con le donne (Pinto).

CENTRO alle 17.30 ad Emi Locali attivo sull'utilizzo del complesso di via

**Indiano (Toscanni, Napolitano).**  
È convocata per domani alle 8 presso il Comitato regionale la riunione della commissione sanità. Oggi: 1) Integrazione della Commissione; 2) Antisindacalismo in gruppo di lavoro; 3) Programma di attività (Simone, Ciancetta, Tripodi).

È convocata per domani alle 8.30 presso il Comitato regionale ricerca (Beneventano).

EST, Merlino alle 21 (Schina); Olevano alle 19.30 (Romano); SUD: Cava dei Selci ore 19 attivo manesce (Freddo); Colferro alle 20.30 gruppo USL RM 30 più segretari di sezione (Baronelli, Strufaldi); S. Cesario alle 19.30 attivo sul voto (D'Alessio); Zagarolo alle 19 attivo festa dell'Unità (Magna); Rocca di Papa alle 18.30 CD più gruppo (Pecarreta).

ITALIA - URSS  
**MOSCOW ENSEMBLE**  
L'ASSOCIAZIONE ITALIA - URSS  
presenta per la prima volta in Italia MOSCOW ENSEMBLE  
danze moderne e folkloristiche russe  
MERCOLEDÌ 20 e GIOVEDÌ 21 alle ore 21  
al TEATRO PIANETA 7 UP - Intri L. 10.000 - Ristori L. 8.000  
Informazioni e vendita biglietti: Associazione ITALIA - URSS  
P.zza della Repubblica, 47 (4° piano) Tel. 464.570 - 461.411 - 461.106

**COLOMBI GOMME**  
CONTROLLO AVANTRENO  
CONVERGENZA  
FORNITURE COMPLETE  
DI PNEUMATICI nuovi e ricostruiti

ROMA - Via Collatina, 3 - Tel. 25.04.01  
ROMA - Torre Angela - Tel. 61.50.226  
GUDONIA - Via per S. Angelo - Tel. 0774/40.77.742  
(Ingresso cementeria)

**ALISCAFI**  
ORARIO SNAV VETOR  
1983

**ANZIO - PONZA**

Dal 27 maggio al 23 giugno (escl. il martedì)  
Partenza da Anzio: 08.5, 11.40\*, 17.15  
Partenza da Ponza: 09.40, 15.30\*, 19.00  
\* Solo sabato e domenica

Dal 24 giugno al 31 luglio (giornata libera)  
Partenza da Anzio: 07.40, 08.05\*, 11.30\*, 17.15  
Partenza da Ponza: 09.15, 15.30\*, 18.30\*\*, 19.00  
\*\* Solo sabato e domenica  
\* Solo sabato e domenica

Dal 1° agosto al 4 settembre (giornata libera)  
Partenza da Anzio: 07.40, 08.05\*, 11.30, 17.15  
Partenza da Ponza: 09.15, 15.30\*, 18.30\*, 19.00  
\* Solo sabato e domenica  
\*\* Solo martedì e giovedì

Durata del percorso 70 minuti  
Con l'ora salire la corsa pomeridiana saranno anticipate di 30 minuti

LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 15 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA  
La Società si riserva la modifica in parte o totalmente i programmi orari per motivi di traffico o di forza maggiore anche senza preavviso alcuno.

Informazioni: SNAV Promozionale

**HELIOS TRAVEL**

VIA GIOCHI E TURISMO s.r.l.  
00042 Anzio (RM)  
Via Piero della Francesca 16  
Tel. 0774/40.77.742